Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — ROMA — Sabato, 14 luglio — Numero 164.

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno. » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 315 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge organica sulla pubblica istruzione del 13 novembre 1859, n. 3725;

Veduta la legge 8 luglio 1904, n. 407;

Veduto il R. decreto organico delle scuole all'estero del 23 agosto 1894, n. 394, ed il regolamento approvato con altro decreto della stessa data, n. 395;

Veduto l'art. 3 della legge 11 luglio 1904, n. 372;

Veduta la legge 18 giugno 1905, n. 252, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1905 al 30 giugno 1906;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei ministri segretari di Stato degli affari esteri e della pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvata l'unita tabella degli stipendi, indennità di residenza ed assegni per il personale delle scuole governative elementari, maschili e femminili e dei giardini d'infanzia all'estero, da applicarsi a decorrere dall'anno scolastico 1905-906.

Art. 2.

È abrogata la tabella *B* annessa al R. decreto organico 23 agosto 1894, n. 394.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 gennaio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.
DI SAN GIULIANO.
DE MARINIS.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

TABELLA *B*.

Stipendi, indennità di residenza ed assegni al personale delle scuole elementari ed infantili governative all'estero.

Stipendi.

Scuole elementari maschili.

Maestri di ruolo	L. 1500
Maestri incaricati	

Scuole elementari femminili e giardini d'infanzia.

Maestre di ruolo	L. 1300
Maestre incaricate	

Disposizione transitoria. — Aumento immediato del decimo sullo stipendio iniziale della presente tabella ai maestri e maestre di ruolo attualmente in servizio.

Nota. — Alle attuali maestre direttrici di giardini d'infanzia è conservato lo stipendio che percepiscono in base alla tabella *B* annessa al R. decreto 23 agosto 1894, n. 394, aumentate come dalla *disposizione transitoria.*

Indennità di residenza.

Per i maestri di ruolo.

celibi	da L. 600 a L. 700	I massimi delle indennità sono concessi per le residenze di Alessandria, Cairo di Egitto, Costantinopoli Porto Said, Salonicco e Tunisi
ammogliati o conviventi con un solo genitore a carico	» » 700 a » 800	
ammogliati o vedovi con prole o conviventi con i genitori a carico	» » 800 a » 900	
Per le maestre di ruolo.		
nubili	da L. 500 a L. 600	
maritate o conviventi con un solo genitore	» » 600 a » 700	
maritate o vedove con prole o conviventi con i genitori a carico	» » 700 a » 800	

Nota A. — Quando in una famiglia vi sono più insegnanti conviventi, l'indennità massima è concessa ad uno soltanto, ed agli altri il minimo stabilito dalla presente tabella per i celibi o per le nubili.

Nota B. — Agli insegnanti di ruolo attualmente in attività di servizio saranno conservate le indennità di residenza attribuite ora alle singole località qualora risultino superiori a quelle della presente tabella.

Assegni per gl' incarichi delle direzioni.

Per le scuole elementari maschili.

di grado inferiore	L. 400
di corso completo	da L. 600 a L. 800

Per le scuole elementari femminili.

di grado inferiore	L. 400
di corso completo	da L. 500 a L. 600

Per i giardini d' infanzia.

Da L. 300 a L. 400.

Nota. — Le attuali maestre direttrici di giardino d' infanzia non percepiranno assegno di direzione, già conglobato nel loro maggior stipendio.

Roma, 28 gennaio 1906.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro degli affari esteri
DI SAN GIULIANO.

Il ministro dell'istruzione pubblica
DE MARINIS.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Ancona, in data 28 settembre 1904, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa, in adunanza del 2 aprile 1906, per la classificazione fra le provinciali di un nuovo tronco di strada che da presso la stazione ferroviaria di Osimo si svolga direttamente ed in pianura verso Loreto fino al fosso Acquaviva e serva di comunicazione dalla parte litoranea alla strada provinciale Flaminia;

Ritenuto che contro tale deliberazione, resa pubblica a termini di legge, non vennero proposte opposizioni;

Ritenuto che il suddetto tronco di strada, della lunghezza di metri 7950, dei quali metri 5330 di nuova costruzione, abbreviando il percorso che la strada provinciale Flaminia segue nel tratto compreso fra le stazioni di Osimo e Loreto dove essa s'interna con andamento vizioso e contropendenze, non potrà che riuscire di sommo interesse per gran parte del territorio della provincia di Ancona e giovare alle più dirette comunicazioni fra il capoluogo di detta Provincia e quelli delle provincie limitrofe, cosicchè non v'ha dubbio che possegga i requisiti prescritti per la sua iscrizione nell'elenco delle provinciali;

Visti gli articoli 13, 14 e 25 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F;*

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il nuovo tronco di strada, della lunghezza di metri 7950, che partendo dai pressi della stazione ferroviaria di Osimo si sviluppa direttamente e in pianura verso Loreto, fino al fosso Acquaviva, è iscritto nell'elenco delle provinciali di Ancona.

Art. 2.

È approvato l'andamento generale di detta nuova strada secondo il tracciato *A, B, C, D, E,* segnato con linea rossa punteggiata nella quì unita planimetria, in data 5 marzo 1906, vistata d'ordine Nostro dal ministro proponente.

Il predetto Nostro ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 17 giugno 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIANTURCO.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduto il decreto Ministeriale in data 18 ottobre 1905, col quale venne indetto un concorso per esame a n. 100 posti di volontario demaniale;

Veduti gli atti della Commissione centrale esaminatrice;

Determina:

È approvata la seguente tabella graduale dei vincitori del suddetto concorso:

N. d'ordine	COGNOME, NOME E PATERNITÀ	SEDE degli esami scritti	PUNTI RIPORTATI nello prove scritte	orali	Totale	OSSERVAZIONI
1	Mastracchio Francesco Paolo fu Ferdinando	Napoli	147	47	194	
2	Bazetta Giovanni fu Giulio	Milano	142	48	190	
3	Bocci Alcesto di Pio	Ancona	135 75	40 50	176 25	
4	Sola Giovanni Battista fu Filippo	Torino	133 50	42 50	176	
5	Laneri Leone di Errico	Napoli	130	40	170	
6	Grossotti Enrico di Giovanni Tommaso	Id.	125 75	44	169 75	
7	Buonvino Roberto di Gennaro	Id.	129	40	169	
8	Massoni Marcello fu Giuseppe	Cagliari	126	39 50	165 50	
9	Nicolini Giovanni fu Nicola	Napoli	125 50	39	164 50	
10	Rani Luigi di Girolamo	Bologna	126	38	164	
11	Cangini Arcangelo fu Pietro	Roma	126 50	36	162 50	
12	Saggiotti Adolfo di Rodolfo	Venezia	119 75	41 50	161 25	Nato il 14 luglio 1878.
13	Todde Pietro di Francesco	Cagliari	119 25	42	161 25	Nato il 26 giugno 1880
14	Fuortes Carlo di Mauro	Firenze	126 50	34	160 50	
15	Rittatore Guido fu Silvio	Torino	122 50	37	159 50	
16	Ninni Felice fu Gaetano	Napoli	117 50	40	157 50	
17	Bruscolini Ezio di Olinto	Firenze	122 75	33	155 75	
18	Azara Mario fu Raimondo	Cagliari	113 50	38 50	152	
19	Bertinolli Michelangelo di Francesco	Ancona	116	35 50	151 50	
20	Boccassini Pantaleo di Giovanni	Napoli	111	39 50	150 50	
21	De Leonardi Giuseppe di Gaetano	Palermo	110 75	37 50	148 25	
22	Mattinò Giacomo di Ambrogio	Napoli	107	41	148	
23	Costa Gesuino fu Domenico	Cagliari	108 75	38 50	147 25	
24	Brissa Umberto di Antonio	Catanzaro	113 50	33	146 50	
25	Sodano Adolfo fu Paolo	Napoli	114 75	30	144 75	
26	Abate Attilio fu Stanislao	Id.	102 50	41	143 50	
27	Tola Giuseppe di Pietro	Cagliari	110	32 50	142 50	
28	D'Auria Eugenio di Vincenzo	Napoli	90	50	140	
29	Caminada Carlo di Alessandro	Milano	100 25	37 50	137 75	
30	De Castro Paolino di Nicolò	Palermo	103 50	34	137 50	Nato il 23 marzo 1879.
31	Giorgio-Marrano Tomaso fu Giuseppe	Roma	101 50	36	137 50	Nato il 25 agosto 1879.
32	Tedeschi Emilio fu Pasquale	Napoli	102 75	33	135 75	Nato il 1° marzo 1878.
33	Rotella Michele di Salvatore	Catanzaro	104 75	31	135 75	Nato il 10 giugno 1880.
34	Gallarini Achille fu Giuseppe	Genova	103 25	32	135 25	
35	Giambalvo Andrea di Giuseppe	Palermo	99 50	35 50	135	
36	De Falco Enrico fu Francesco	Napoli	92	41 50	133 50	
37	Congiu Attilio di Luigi	Cagliari	90	43	133	Nato il 9 giugno 1879.
38	Messina-Giannuario Michele di Bonaventura	Napoli	97	36	133	Nato il 10 gennaio 1880.
39	Amati Pasquale fu Antonio	Id.	97 75	35	132 75	
40	Ferrante Francesco fu Giuseppe	Id.	102 50	30	132 50	

N. d'ordine	COGNOME, NOME E PATERNITÀ	SEDE degli esami scritti	PUNTI RIPORTATI nelle prove scritte	orali	Totale	OSSERVAZIONI
41	Pescetto Augusto di Carlo.	Genova	99 50	31	130 50	
42	Pansini Tiberio di Pasquale.	Napoli	95 50	33	128 50	Nato il 7 novembre 1879.
43	Badano Francesco di Gaetano	Genova	91 50	37	128 50	Nato il 17 luglio 1880.
44	Recine Umberto di Francesco Saverio	Napoli	90 75	37	127 75	
45	Protto Ermanno di Paolo	Torino	95	31	126	
46	Cassizzi Domenico di Luigi	Napoli	90	35 50	125 50	
47	Fischetti Isidoro di Francesco	Id.	92 25	33	125 25	
48	Gatto Stefano fu Simone	Palermo	90	34 50	124 50	
49	Minelli Luciano di Edoardo	Venezia	94	30	124	Nato il 10 marzo 1879.
50	Palma Alfredo di Pasquale	Napoli	91 50	32 50	124	Nato il 15 dicembre 1879.
51	De Marino Giuseppe fu Tommaso	Id.	90	33	123	
52	Agus Battista di Battista	Cagliari	90	32	122	
53	Siracusa Felice di Francesco	Palermo	90	31	121	
54	Piccininni Carlo fu Domenico	Napoli	90	30 50	120 50	
55	Tavassi Tommaso di Vincenzo	Id.	90	30	120	Nato il 12 febbraio 1880.
56	Riccardi Alfredo di Francesco	Bari	90	30	120	Nato il 29 febbraio 1880.
57	Ghiara Giovanni Carlo fu Paolo	Genova	90	30	120	Nato il 30 settembre 1883.

Roma, li 4 giugno 1906.

Il ministro
MASSIMINI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizione *fatta nel personale dipendente:*

Amministrazione carceraria.

Con R. decreto del 21 giugno 1906:

Garbo dott. Giuseppe, vice direttore nell'Amministrazione carceraria, è collocato in aspettativa a sua domanda per motivi di salute, a decorrere dal 1° luglio corrente.

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO per la chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato di 1ª categoria delle classi sottoindicate.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi:

a) il giorno 27 luglio corrente, per un periodo di giorni 30:

i militari di 1ª categoria della classe 1881, ascritti alla specialità pontieri del genio (esclusi i lagunari ed il treno), appartenenti a tutti i distretti del Regno;

b) il giorno 1° agosto p. v., per un periodo di giorni 30:

i militari di 1ª categoria della classe 1881 o della classe 1876, ascritti all'artiglieria da costa e da fortezza ed operai d'artiglieria appartenenti a tutti i distretti del Regno, eccetto quello di Bari, Cremona, Forlì, Frosinone, Mantova, Napoli, Nola, Perugia, Pesaro, Piacenza, Ravenna, Roma, Rovigo e Spoleto

Per i sottufficiali e caporali maggiori la chiamata avrà una maggior durata di 7 giorni ed avrà quindi luogo il 25 luglio;

c) il giorno 9 agosto p. v., per un periodo di giorni 25:

i militari di 1ª categoria della classe 1875, ascritti al 1°, 5° e 6° reggimento alpini ed appartenenti ai distretti di Alessandria, Bergamo, Brescia, Como, Cuneo, Genova, Lecco, Mondovì, Savona, Varese, Verona e Vicenza;

d) il giorno 12 agosto p. v., per un periodo di giorni 24;

i militari di 1ª categoria della classe 1881, ascritti ai bersaglieri appartenenti ai distretti di Bari, Barletta, Foggia, Lecce, e Taranto;

e) il giorno 14 agosto p. v., per un periodo di giorni 20:

i militari di 1ª categoria della classe 1881, ascritti alla fanteria di linea, appartenenti ai distretti di Bergamo, Brescia, Como, Milano e Monza;

i militari di 1ª categoria della slasse 1881, ascritti ai bersaglieri appartenenti ai distretti di Bergamo, Brescia, Cremona, Ferrara, Lecco, Lodi, Mantova e Rovigo;

i militari di 1ª categoria della classe 1881, ascritti al 1°, 5° e 6° reggimento alpini, appartenenti ai distretti di Alessandria, Bergamo, Brescia, Como, Cuneo, Genova, Lecco, Mondovì, Savona, Varese, Verona e Vicenza;

f) il giorno 15 agosto prossimo venturo, per un periodo di giorni 27:

militari di 1ª categoria della classe 1881 e della classe 1876, ascritti all'artiglieria da costa e da fortezza e operai d'artiglieria, appartenenti ai distretti di Bari, Cremona, Forlì, Frosinone, Mantova, Napoli, Nola, Perugia, Pesaro, Piacenza, Ravenna, Roma, Rovigo e Spoleto.

Per i sottufficiali e caporali maggiori la chiamata avrà una maggiore durata di 7 giorni ed avrà quindi luogo l'8 agosto;

g) il giorno 16 agosto prossimo venturo, per un periodo di giorni 18:

i militari di 1ª categoria delle classi 1877, 1876, 1875 e 1874, ascritti alla fanteria di linea, appartenenti ai distretti di Lodi, Pinerolo, Torino e Varese;

i militari di 1ª categoria delle classi 1877, 1876 e 1875, ascritti alla fanteria di linea, appartenenti ai distretti di Ivrea, Novara e Vercelli;

i militari di 1ª categoria delle classi 1877, 1876, 1875 e 1874, ascritti ai bersaglieri, appartenenti ai distretti di Cuneo, Ivrea, Mondovì, Novara, Pinerolo, Torino, Varese e Vercelli;

i militari di 1ª categoria delle classi 1877, 1876 e 1875, ascritti ai bersaglieri, appartenenti ai distretti di Alessandria, Casale e Pavia;

i militari di 1ª categoria delle classi 1881 e 1880, ascritti alla cavalleria, appartenenti ai distretti di Casale, Novara e Vercelli;

i militari di 1ª categoria delle classi 1877, 1876 e 1875, ascritti all'artiglieria da campagna (escluso il treno), appartenti ai distretti di Ivrea, Pinerolo e Torino;

i militari di 1ª categoria delle classi 1876 e 1875, ascritti al genio, specialità zappatori (escluso il treno); appartenenti ai distretti di Alessandria, Casale, Cuneo, Mondovì e Voghera;

i militari di 1ª categoria della classe 1876, ascritti alla sanità e alla sussistenza, appartenenti ai distretti di Ivrea, Novara, Pinerolo, Torino e Vercelli.

Alle precedenti chiamate dovranno rispondere anche quei militari di 1ª categoria di classi in congedo illimitato dell'esercito permanente e di milizia mobile, ascritti alle armi e specialità anzidette, ed appartenenti ai distretti suindicati, che non risposero alla chiamata della loro classe, per aver ottenuto il rinvio ad una chiamata successiva, e si trovino tuttora in tale posizione.

Saranno parimente chiamati alle armi:

h) gli ufficiali di complemento, nati nell'anno 1881, effettivi al 4° reggimento genio, destinati in caso di mobilitazione alle compagnie pontieri;

i) gli ufficiali di complemento, nati negli anni 1876 e 1881, effettivi ai reggimenti di artiglieria da costa e da fortezza, alla brigata di artiglieria da costa della Sardegna ed al gruppo delle compagnie operai d'artiglieria;

l) gli ufficiali di complemento, nati negli anni 1875 e 1881, effettivi al 1°, 5° e 6° reggimento alpini;

m) gli ufficiali di complemento, nati nell'anno 1881, ascritti ai bersaglieri e residenti nei distretti di Bari, Barletta, Bergamo, Brescia, Cremona, Ferrara, Foggia, Lecce, Lecco, Lodi, Mantova, Rovigo e Taranto;

n) gli ufficiali di complemento, nati nell'anno 1881, ascritti alla fanteria di linea e residenti nei distretti di Bergamo, Brescia, Como, Milano e Monza;

o) gli ufficiali di complemento, nati negli anni 1874, 1875, 1876 e 1877, ascritti alla fanteria di linea e residenti nei distretti di Lodi, Pinerolo, Torino e Varese;

p) gli ufficiali di complemento, nati negli anni 1875, 1876 e 1877, ascritti alla fanteria di linea e residenti nei distretti di Ivrea, Novara e Vercelli;

q) gli ufficiali di complemento, nati negli anni 1874, 1875, 1876 e 1877, ascritti ai bersaglieri e residenti nei distretti di Cuneo, Ivrea, Mondovì, Novara, Pinerolo, Torino, Varese e Vercelli;

r) gli ufficiali di complemento, nati negli anni 1875, 1876 e 1877, ascritti ai bersaglieri e residenti nei distretti di Alessandria, Casale e Pavia;

s) gli ufficiali di complemento, nati negli anni 1880 e 1881 ascritti alla cavalleria e residenti nei distretti di Casale, Novara e Vercelli;

t) gli ufficiali di complemento assegnati al 5° reggimento artiglieria da campagna ed ascritti ai reparti di milizia mobile che ivi si costituiscono;

u) gli ufficiali di complemento, nati negli anni 1875 e 1876, effettivi al 1° e 2° reggimento genio (escluso il treno);

v) gli ufficiali di complemento, nati nell'anno 1876, ascritti al corpo sanitario ed a quello contabile, residenti nei distretti di Ivrea, Novara, Pinerolo, Torino e Vercelli.

Alle chiamate anzidette dovranno rispondere anche quegli ufficiali di complemento delle rispettive armi e specialità, che ottennero la esenzione temporanea dalla chiamata alle armi per istruzione stata per loro indetta negli scorsi anni e che si trovino ancora in tale posizione.

I comandanti dei corpi d'armata interessati potranno proporre al Ministero, nella eventualità di deficienze che si verificassero, quegli ufficiali che essendo assegnati ai reparti da formarsi fossero da richiamarsi dal congedo, pure essendo nati in anni differenti da quelli sopraindicati.

Tutti gli ufficiali richiamati, sono avvertiti che, a mente del n. 54 del nuovo regolamento per le licenze, ove debbano recarsi all'estero per rimanervi oltre il giorno nel quale ha luogo la chiamata, debbono richiedere la preventiva autorizzazione del Ministero, con una motivata domanda da rivolgersi ai comandanti di corpo dai quali dipendono per ragione di residenza, non oltre il decimo giorno precedente a quello in cui dovrebbero presentarsi.

Alla chiamata ed assegnazione di tutti gli ufficiali anzidetti sarà provveduto con pubblicazione sul *Bollettino ufficiale* delle nomine e promozioni.

2. La presentazione dei richiamati di truppa avrà luogo nelle ore del mattino dei giorni suindicati.

3. Tutti i militari di truppa richiamati alle armi, dovranno presentarsi nelle prime ore del mattino dei giorni suindicati muniti del foglio di congedo e del libretto personale, ove ne siano provvisti, al sindaco del *comune in cui si trovano*, il quale li invierà a destinazione, distribuendo a coloro che hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare, le richieste modello *B* per il trasporto a tariffa militare, nonchè un documento d'identificazione personale qualora ne siano sprovvisti.

4. I richiamati, che si trovano alla sede del corpo presso il quale devono prestare servizio, o che sono provenienti da altro Comune dello stesso mandamento, riceveranno per il giorno della presentazione, e semprechè si presentino nelle ore del mattino dei giorni suindicati, metà dell'indennità di trasferta.

Gli altri riceveranno, tosto giunti al corpo, l'indennità di trasferta loro dovuta per le giornate di viaggio. Questa però non sarà corrisposta quando gli uomini, pur avendo la possibilità di arrivare al corpo nelle ore antimeridiane del giorno stabilito, vi giungano o si presentino nelle ore pomeridiane o nel giorno successivo, e non possano dimostrare che il ritardo avvenne indipendentemente dalla loro volontà.

I richiamati, che, per recarsi dal Comune al corpo, abbiano da viaggiare in ferrovia o per mare, riceveranno anche il rimborso delle spese di trasporto.

I richiamati che provengono da un Comune che non sia quello del domicilio eletto, se non presenteranno il foglio di congedo (o in mancanza di questo, un foglio di riconoscimento) munito del *visto per la partenza* del sindaco del Comune da cui provengono, saranno considerati come provenienti da Comuni dello stesso mandamento, e cioè riceveranno per il giorno della presentazione, e semprechè si presentino nelle ore del mattino, metà della indennità di trasferta.

I militari richiamati ascritti agli alpini osserveranno più particolarmente, per la presentazione alle armi, le disposizioni contenute nello speciale manifesto di chiamata pubblicato contemporaneamente al presente dai comandanti dei reggimenti alpini nei Comuni dei rispettivi mandamenti di reclutamento.

5. I militari che per infermità non potessero rispondere alla chiamata sotto le armi, sono tenuti a giustificare al comando del distretto tale impossibilità, mediante fede medica confermata dal proprio sindaco, e dovranno presentarsi non appena siano guariti.

Protraendosi la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata allo scadere di 10 giorni, ed in base ad essa i militari saranno rinviati a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione un'altra

classe di 1ª categoria, della stessa arma e specialità dell'esercito permanente, o di milizia mobile, a seconda che appartengono all'uno o all'altra.

Coloro invece che sono affetti da malattie od imperfezioni che non impediscano il viaggio, ovvero siano di difficile accertamento, sono obbligati a presentarsi al rispettivo corpo, come tutti gli altri richiamati, perchè sia constatata la loro condizione fisica, e, ove occorra, siano proposti a rassegna di rimando, o mandati in osservazione presso l'ospedale militare.

6. Sono rinviati alla prima successiva chiamata di una classe di 1ª categoria della rispettiva arma e specialità dell'esercito permanente o della milizia mobile, secondo che all'uno o all'altra appartengono, quei richiamati i quali comprovino in tempo, con documenti autentici, al distretto, di dover dare esami per studi od impieghi durante il periodo dell'istruzione, senza che sia possibile di rimandare ad altro tempo gli esami stessi.

Sono ugualmente rinviati alla suindicata prima successiva chiamata coloro dei detti militari che comprovino con documenti autentici, di aver perduto uno dei genitori o la moglie nei due mesi precedenti al giorno stabilito per la chiamata.

In via eccezionale, potranno inoltre essere rinviati alla successiva chiamata del venturo anno d'una classe di 1ª categoria della rispettiva arma e specialità, quei militari richiamati che, almeno dieci giorni prima di quello fissato per la loro presentazione alle armi, comprovino, con speciale certificato del sindaco, al rispettivo distretto di leva od a quello di residenza, di essere in tali condizioni di fortuna, che la loro partenza sarebbe indubbiamente causa di grave disagio economico alle loro famiglie, le quali rimarrebbero prive dei mezzi di sussistenza.

Il comandante del distretto sarà giudice dell'opportunità di accogliere simili domande; però i rinvii concessi per questo motivo non potranno eccedere la proporzione del 4 % degli uomini effettivamente chiamati alle armi.

7. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata i militari di truppa che si trovino in una delle seguenti condizioni:

a) coprano presso le varie amministrazioni uno degli impieghi o delle posizioni enumerate nell'art. 4 e nel n. 116 della istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi, approvata con R. decreto 13 luglio 1903;

b) si trovino all'estero con regolare *nulla osta* dell'autorità militare;

c) provino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali d'istruzione, anche non consecutivi, purchè uno di essi sia stato compiuto nello scorso anno; avvertendo però che per ottenere l'esenzione dalla presente chiamata, quando se ne sia già ottenuta una, occorre avere eseguito altri due periodi di tiro posteriormente all'anno in cui si ottenne la prima dispensa.

Per ottenere tale dispensa, i militari che vi hanno diritto dovranno inviare, per mezzo del sindaco del Comune di loro residenza, al comando del distretto l'estratto autentico del proprio foglio di tiro, in modo che vi giunga almeno cinque giorni prima di quello in cui debbono presentarsi alle armi.

Dal sindaco stesso poi riceveranno, prima del giorno stabilito per la presentazione, la notificazione se furono dispensati dalla chiamata o se dovranno presentarsi.

8. Si avverte che sarà ineccezionalmente ritenuta come non avvenuta, *e rimarrà quindi senza risposta*, qualsiasi domanda di dispensa o di rinvio ad altra chiamata all'infuori dei casi specificati dal presente manifesto, come pure qualsiasi domanda per essere destinati a prender parte all'istruzione in un corpo diverso da quello in cui ciascun richiamato deve essere avviato.

9. Le famiglie bisognose (moglie e figli legittimi o legittimati) dei militari richiamati alle armi possono ottenere il soccorso giornaliero in appresso indicato, che sarà loro pagato al lunedì di ogni settimana per cura del rispettivo sindaco:

	Nei Comuni capoluoghi di provincia, di circondario o di distretto amministrativo	Negli altri Comuni
Per la moglie . . . . L.	0,50	0,40
Per ogni figlio di età inferiore ai 12 anni e per ogni figlio di età superiore, inabile al lavoro	0,25	0,20

I militari richiamati che, trovandosi nelle sovraccennate condizioni di famiglia, credano di poter ottenere il soccorso, dovranno farne domanda all'atto della loro presentazione al corpo in cui debbono compiere il periodo d'istruzione.

10. Coloro che, senza legittimi motivi debitamente comprovati, si presentassero nelle ore pomeridiane anzichè in quelle antimeridiane del giorno stabilito, avranno l'obbligo di rimanere sotto le armi un giorno di più di quelli fissati per l'istruzione. Quelli poi che senza giustificati motivi ritardassero di uno o più giorni la loro presentazione, saranno puniti con gastighi disciplinari, ed inoltre trattenuti sotto le armi altrettanti giorni di più, quanti furono quelli del ritardo, ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e puniti dai tribunali militari se il ritardo fosse maggiore di otto giorni.

11. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti richiamati, i quali non potranno poi, in nessun caso, addurre loro discolpa di non aver ricevuto precetto individuale.

Ad ogni modo si avverte che negli uffici municipali del Comune, in cui ciascun militare ha concorso alla leva, trovasi l'elenco nominativo dei militari del Comune stesso che hanno obbligo di rispondere alla chiamata.

AVVERTENZA.

Si avverte che il soccorso è concesso soltanto alle famiglie le quali si trovino in istato di vero bisogno e che spetta unicamente alla moglie legittima del richiamato ed ai figli legittimi o legittimati.

I richiamati che si trovano con la loro famiglia in Comune diverso dal proprio e che ritengano di essere nelle condizioni richieste per ottenere il soccorso, devono farne domanda al sindaco del Comune in cui si trovano, fornendo tutte le indicazioni che credono utili allo scopo.

I richiamati ai quali il distretto non abbia accordato il soccorso, hanno facoltà di ricorrere al comando della divisione militare territoriale, entro i dieci giorni seguenti il ritorno in famiglia, inoltrando domanda per mezzo del sindaco del Comune di propria residenza.

Esami d'idoneità all'avanzamento ad anzianità ed a scelta dei capitani e dei tenenti medici.

Nel mese di novembre del corrente anno e in quei giorni che il Ministero si riserva di indicare, avranno luogo, con le norme stabilite dal R. decreto 21 novembre 1901, n. 558 e dalle correlative disposizioni esecutive (*Atti* 14 e 15 del 1902 e 120 del 1906) gli esami di idoneità all'avanzamento ad anzianità ed a scelta per i capitani e per i tenenti medici.

Agli esami ad anzianità saranno ammessi i capitani e tenenti medici compresi nei limiti di anzianità fissati dalla circolare n. 20 del corrente anno; agli esami per la scelta potranno concorrere i capitani ed i tenenti medici iscritti a ruolo, rispettivamente fino al capitano medico dott. Emilio Fusco ed al tenente medico dott. Ruggiero Santomauro inclusi.

Tanto le proposte per i concorrenti all'avanzamento per anzianità, quanto le domande, con le relative dichiarazioni (§ 143 del regolamento sull'avanzamento) dei concorrenti esclusivamente all'avanzamento a scelta, dovranno pervenire al Ministero pel 1° ottobre prossimo. In applicazione del § 142 del citato regolamento, le domande di cui sopra saranno presentate dagli ufficiali ai rispettivi comandanti di Corpo o capi di servizio non più tardi del 20 settembre prossimo.

Per i capitani e tenenti medici, che concorrono all'avanzamento sia ad anzianità, sia a scelta, avrà luogo, inoltre, un corso preparatorio agli esami stessi presso la scuola d'applicazione di sanità militare, al quale corso potranno prendere parte coloro che ne facciano domanda al Ministero non più tardi del 20 agosto prossimo. Per i capitani medici il corso preparatorio avrà luogo dal 1° ottobre al 15 novembre e per i tenenti medici dal 15 settembre al 30 ottobre.

Tale corso d'istruzione per i capitani riguarderà soprattutto il 2° gruppo di esami, di cui all'*Atto* 120 suddetto e per i tenenti le materie di cui alla prova 2ª del 1° gruppo e alla prova 1ª e 2ª del 2° gruppo dell'*Atto* medesimo.

Il ministro
VIGANO'.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Personale delle imposte dirette.

Con decreto Ministeriale dell'8 giugno 1906:

Sono promossi aiuti di agenzia di 2ª classe effettivi con lo stipendio annuo di L. 1000 a decorrere dal 1° luglio 1906, i seguenti aiuti-agenti di 2ª classe:

Moretti Silvio — Fiandaca Rosario — Adinolfi Marco — Argirò Luigi — Malgeri Vincenzo — Mereu Pietro — Carugno Achille — Lombardo Ermenegildo — Livieri Giovanni Battista — Uccelli Ugo — Macrini Domenico — Vecchi Vitaliano — Gorini Achille e Vicario Paolo.

Personale delle privative.

Con decreto ministeriale del 6 giugno 1906:

Trotta Luigi e Macoclin Francesco, primi segretari di ragioneria di 2ª classe, reggenti, nell'Amministrazione del lotto, sono promossi all'effettività del posto, con lo stipendio annuo di L. 4000.

Con decreto ministeriale del 12 giugno 1906:

Leone dott. Carlo vice segretario amministrativo di 2ª classe, reggente, nell'Amministrazione del lotto, è promosso all'effettività del posto, con lo stipendio annuo di L. 2000.

De Nunzio Achille e Ferraro Francesco Saverio, segretari di ragioneria di 1ª classe, reggenti, nell'Amministrazione del lotto, sono promossi all'effettività del posto, con lo stipendio annuo di L. 3500.

Weiss Arturo e Nicolao Ernesto, ufficiali alle scritture di 1ª classe reggenti, nell'Amministrazione del lotto, sono promossi all'effettività del posto, con lo stipendio annuo di L. 2500.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divieto d'esportazione

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nel Comune di Altomonte in provincia di Cosenza, di Corvino San Quirico in provincia di Pavia, di Città di Sant'Angelo in provincia di Teramo e di Ballao e Samassi in provincia di Cagliari, è stato con decreto del 13 luglio 1906, esteso a detti Comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 14 luglio, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99,95 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 14 luglio occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

13 luglio 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*.....	102,50 28	100,50 28	102,36 15
4 % *netto*.....	102,42 92	100,42 92	102,28 79
3 1/2 % *netto* .	101,35 10	99,60 10	101,22 74
3 % *lordo*.....	73,28 61	72,08 61	72,60 08

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

AVVISO DI CONCORSO

per l'ammissione di 120 alunni nella carriera di delegato di P. S.

In esecuzione del decreto ministeriale in data 28 giugno 1906, è aperto un concorso per l'ammissione di 120 alunni nella carriera dei delegati di pubblica sicurezza, giusta le norme stabilite dal testo unico delle leggi sugli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza, approvato con R. decreto 21 agosto 1901, n. 409, dalla legge 29 dicembre 1904, n. 686, e dal regolamento per gli ufficiali ed impiegati di pubblica sicurezza, approvato con R. decreto 30 aprile 1905, n. 216.

Le domande di ammissione al detto concorso dovranno essere presentate dai concorrenti non più tardi del giorno 31 agosto p. v. alla prefettura della Provincia nella quale risiedono e dovranno avere a corredo:

1° atto di nascita legalizzato dal presidente del tribunale, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di anni 20 e non oltrepassata quella di 30 al 31 agosto p. v.;

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune di abituale dimora del concorrente, di data non anteriore a quella del presente avviso;

4° certificato di penalità di data non anteriore a quella del presente avviso;

5° certificato medico, rilasciato da un medico militare all'uopo richiesto dal prefetto, comprovante che l'aspirante è dotato di sana e robusta costituzione fisica, e esente da difetti fisici ed ha statura non inferiore a metri 1.64;

6° certificato da cui risulti che venne soddisfatto all'obbligo della leva militare, o che venne chiesta l'iscrizione sulle liste di leva, qualora la classe a cui l'aspirante appartiene non sia stata ancora chiamata;

7° diploma di licenza di liceo o di istituto tecnico, oppure il certificato di avere compiuto con esito favorevole, in uno dei collegi, scuole, od accademie militari, i corsi prescritti per la promozione ad ufficiale, od a un grado equivalente nell'esercito o nell'armata.

Nella domanda, che dovrà essere scritta tutta di proprio pugno, il concorrente dovrà dichiarare esplicitamente di accettare qualsiasi residenza in caso di nomina ad alunno, e di uniformarsi alle norme che regoleranno la Cassa di previdenza, in sostituzione della legge ora in vigore sulle pensioni, e che potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che d'ora innanzi saranno assunti in servizio.

Tanto la domanda quanto i documenti allegati dovranno essere conformi alle disposizioni della legge sul bollo.

Saranno ammessi al concorso anche gli ufficiali dell'arma dei RR carabinieri in permanente attività di servizio che abbiano età non superiore a 45 anni e non siano stati puniti in seguito a deliberazione del Consiglio di disciplina.

Parimente saranno ammessi al concorso gli ufficiali delle guardie di città e delle guardie municipali, purchè abbiano età non superiore ai 45 anni, non siano stati puniti in seguito a deliberazione del Consiglio di disciplina, siano di buona condotta, e siano dotati di coltura, attitudine e capacità sufficienti per il posto cui aspirano.

Non potranno invece essere ammessi al concorso coloro che per due volte non furono dichiarati idonei in precedenti concorsi per la carriera di vice commissario o per quella di delegato.

Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito delle loro domande per mezzo delle ripettive Prefetture. Delle domande che non perverranno al Ministero per mezzo delle Prefetture non sarà tenuto alcun conto.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel programma riportato in fine del presente avviso.

Le prove scritte potranno cadere soltanto sulle materie indicate ai numeri 1, 2, 3 e 5 del programma stesso.

Al complesso dei punti che ciascun concorrente conseguirà a norma del regolamento 30 aprile 1905, n. 216, nelle prove scritte ed orali, e sempre che abbia superato con felice esito tali prove, la Commissione esaminatrice aggiungerà cinque punti di merito per ogni lingua estera (inglese, tedesca e spagnuola) che il concorrente, oltre la francese, dimostrerà di conoscere in modo da poterla parlare e scrivere correntemente.

Alla Commissione sarà all'uopo aggiunto un professore di ciascuna delle lingue estere che i candidati dichiareranno di conoscere.

Per gli aspiranti che dichiareranno di essere pratici in telegrafia, stenografia o fotografia, e che sostengano lodevolmente l'esame corrispondente innanzi a persona pratica della materia, sarà dalla Commissione aggiunto un altro punto per ciascuna di queste materie al complesso dei punti ottenuti.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di ottobre p. v. e nei giorni che saranno indicati con successivo avviso.

Le spese di viaggio che all'uopo dovranno sostenersi dagli aspiranti saranno a loro carico esclusivo, e non si terrà pertanto conto alcuno delle domande che fossero presentate per ottenere compensi a tale scopo.

Salve le speciali disposizioni che regolano l'ammissione nel personale di pubblica sicurezza degli ufficiali dell'arma dei reali carabinieri e degli ufficiali delle guardie di città e municipali, nella carriera dei delegati, i concorrenti vincitori saranno classificati per ordine di punti e nominati alunni.

A parità di punti avrà la precedenza quello che avrà prestato, per maggior tempo, servizio utile a pensione in una amministrazione dello Stato, nell'esercito o nella marina; a parità di titoli, quanto al servizio, avrà la precedenza il maggiore di età.

Gli alunni dovranno fare un tirocinio di sei mesi almeno, e durante il periodo di tirocinio dovranno frequentare la scuola di polizia scientifica, istituita in Roma presso la Direzione generale di pubblica sicurezza, per quel tempo che sarà stabilito dal Ministero.

L'alunnato è gratuito, ma potrà essere accordata una indennità mensile, non maggiore di lire cento, a quegli alunni che fossero destinati a prestare servizio in residenza diversa dalla loro abituale dimora o da quella delle loro famiglie.

Terminato il prescritto tirocinio, gli alunni che avranno dato prova di attitudine al servizio e di buona condotta e che avranno frequentato con profitto il corso di polizia scientifica saranno nominati delegati di 3ª classe con l'annuo stipendio di lire duemila, secondo la graduatoria di ammissione ed a misura dei posti che si renderanno vacanti.

Roma, 29 giugno 1906.

Il direttore generale della pubblica sicurezza.
LEONARDI.

PROGRAMMA per gli esami di ammissione alla carriera di delegato di pubblica sicurezza.

1. Codice civile (Disposizione preliminare e libro I).
2. Codice penale.
3. Codice di procedura penale (titolo preliminare e libro I).
4. Codice di commercio (persone - atti - libri - società - fallimenti).
5. Statuto fondamentale del Regno — Legislazione positiva speciale:

a) legge sulla pubblica sicurezza e relativo regolamento;

b) legge sul personale di pubblica sicurezza e relativo regolamento;

c) legge sulla stampa;

d) legge sul divieto dell'impiego dei fanciulli in professioni girovaghe;

e) regolamento 27 ottobre 1891, n. 605, sul meretricio;

f) regolamento 24 giugno 1860, n. 4152, circa il rimpatrio degli indigenti;

g) legge 19 luglio 1894, n. 314, sui reati commessi con materie esplodenti, e relativo regolamento.

h) R. decreto 31 gennaio 1901, n. 36, per il rilascio dei passaporti per l'estero.

6° — Legislazione positiva generale:

a) disposizioni principali della legge sulle prerogative del Sommo Pontefice e sulle relazioni fra lo Stato e la chiesa; della legge comunale e provinciale; della legge elettorale politica; della legge sul Consiglio di Stato; della legge sulla giustizia amministrativa; della legge sulla Corte dei conti; della legge sulla amministrazione e contabilità generale dello Stato; della legge sulla emigrazione e relativo regolamento; del R. decreto per la esecuzione delle norme della legge di pubblica sicurezza sulla mendicità;

b) disposizioni che hanno attinenza al codice penale o con le attribuzioni dell'ufficiale di pubblica sicurezza e che si trovano nella legge sulla tutela della igiene e della sanità pubblica e nel relativo regolamento; nella legge sugli infortuni del lavoro e relativo regolamento; nella legge sul lavoro delle donne e dei fan-

ciulli e nel relativo regolamento; nella legge sulle polveri piriche e sugli altri prodotti esplodenti e nel relativo regolamento; nella legge sulla polizia delle miniere, cave e torbiere e nel relativo regolamento; nel regolamento 27 giugno 1897, n. 290, sulle caldaie a vapore.

7° — Lingua francese, di cui ogni candidato dovrà dar prova di avere sicura conoscenza.

MINISTERO DELLA GUERRA

Concorso per la nomina a sottotenente medico in servizio attivo permanente. — (Ufficio personali sanitari). — 6 luglio.

1. È aperto un concorso per titoli per la nomina di 20 sottotenenti medici nel Corpo sanitario militare.

2. Per essere ammessi al concorso gli aspiranti debbono possedere i seguenti requisiti:

a) avere ottenuto la nomina a sottotenente medico di complemento;

b) non aver oltrepassata l'età di anni 30 al 30 agosto p. v.;

c) essere celibe o, se ammogliato, obbligarsi a presentare in caso di esito favorevole, entro il termine di tre mesi dalla nomina a sottotenente medico effettivo, i titoli legali per la costituzione, a favore della moglie e della prole nata o nascitura, dell'annua rendita prescritta, da vincolarsi nei modi voluti dalla legge 24 dicembre 1896 sul matrimonio degli ufficiali.

Coloro i quali, essendo ammogliati, non ottemperassero alle prescrizioni della citata legge, saranno, al termine di tre mesi, considerati senz'altro dimissionari.

d) aver superato gli esami di cui al § 73 del regolamento 19 maggio 1898, n. 172, per l'esecuzione della legge sull'avanzamento nel R. esercito.

3. Le domande di ammissioni al concorso, in carta bollata da lira una, dovranno essere presentate alle autorità militari competenti, entro 30 giorni dalla data della presente circolare.

Le dette autorità avranno cura di trasmetterle senza indugio a Ministero (ufficio personali sanitari), per la prescritta via gerarchica, non più tardi del 10 agosto p. v.

4. Per gli aspiranti attualmente in servizio, i Corpi cui essi appartengono invieranno le domande corredate di copia dello stato di servizio e di un rapporto sul modo di servire del concorrente, redatto dalla Commissione compilatrice delle note caratteristiche dal quale dovrà pure risultare la classificazione (ottimo, buono con punti 1, 2 o 3, mediocre, cattivo) assegnatagli come giudizio complessivo espresso a suo riguardo.

5. Gli aspiranti in congedo illimitato inoltreranno le loro domande per mezzo dei Corpi ai quali sono effettivi (*Atto* 78 del 1902), che vi uniranno copia degli stati di servizio dei medesimi.

6. I documenti prescritti dai nn. 4 e 5 dovranno essere prima trasmessi alla direzione di sanità del Corpo d'armata nella cui giurisdizione il concorrente prestò servizio, e questa vi aggiungerà per ogni concorrente uno speciale rapporto indicante i requisiti di coltura, di servizi prestati, ecc., che valgano a denotare l'attitudine e la prova già data dai concorrenti durante il servizio di complemento ed inoltrerà tutti i documenti per la prescritta via gerarchica.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Visto l'art. 8 del regolamento per le scuole di ostetricia per le aspiranti levatrici, 1° febbraio 1876;

Visto l'art. 9 del regolamento organico dell'Istituto ostetrico-ginecologico della R. università di Torino, 23 febbraio 1879;

È aperto il concorso per titoli ed, occorrendo, anche per esami al posto di « Levatrice maestra » presso l'Istituto ostetrico-ginecologico della R. università di Torino;

Lo stipendio della levatrice maestra è di L. 1000 (mille) oltre il vitto e l'alloggio nell'Istituto. Essa è dispensata dal servizio per un trimestre, durante il periodo estivo autunnale, cessando per tal tempo il diritto al vitto ed all'alloggio;

Le aspiranti devono presentare, non più tardi del 31 agosto 1906, la domanda (in carta da bollo di L. 0.60) alla segreteria della R. Università di Torino, scritta di proprio pugno e corredata dei seguenti documenti:

1° diploma di levatrice ottenuto in una scuola del Regno da non meno di tre anni, e certificato dei punti riportati nei singoli esami;

2° certificato medico di sana costituzione e di attitudine fisica all'esercizio di levatrice di data non anteriore di due mesi a quella del presente avviso;

3° certificato di nascita da cui risulti che alla data del presente avviso di concorso la concorrente non abbia meno di 25 nè oltrepassato i 35 anni di età;

4° certificato di buona condotta e di non sofferta penalità, di data non anteriore di due mesi a quella del presente avviso;

5° certificato di stato civile, donde risulti che l'aspirante è nubile o vedova senza prole;

6° tutti quegli altri documenti valevoli a comprovare titoli speciali o di cultura generale;

7° elenco, firmato dalle concorrenti, di tutti i titoli presentati.

Siccome il concorso è per titoli ed eventualmente anche per esame, qualora dai documenti e dai titoli prodotti la Commissione non potesse desumere un criterio sufficiente per la scelta, le aspiranti dovranno nelle rispettive domande indicare con precisione il proprio recapito in Torino, onde possa a loro, al caso, essere comunicato il giorno e l'ora fissata per la prova di esame.

La vincitrice del concorso sarà nominata per un biennio, ma potrà esser confermata. Essa dovrà uniformarsi alle disposizioni del regolamento interno dell'istituto ostetrico-ginecologico della R. Università di Torino.

Roma, 7 luglio 1906.

Il ministro
G. FUSINATO.

2

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì, 13 luglio 1906

Presidenza del presidente CANONICO

La seduta è aperta alle ore 14.

DI SAN GIUSEPPE, segretario, legge il processo verbale della tornata precedente il quale è approvato.

Votazione a scrutinio segreto.

TAVERNA, segretario, procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei 14 progetti di legge approvati ieri per alzata e seduta.

Approvazione o rinvio allo scrutinio segreto dei disegni di legge nn. 352, 355, 380, e 381.

DI SAN GIUSEPPE e FABRIZI, segretari, danno lettura successivamente dei seguenti disegni di legge, che sono approvati senza discussione:

Maggiore assegnazione per il servizio di vigilanza per l'applicazione delle leggi operaie (N. 352);

Stanziamento di un fondo straordinario di L. 90,768.39 per lavori occorrenti all'edificio del Museo nazionale di Napoli (N. 355);

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1905-906 (N. 380);

Provvedimenti per riparare alle deficienze della Cassa soccorso dell'ex-rete sicula (N. 381).

Discussione del disegno di legge: « Proroga dei poteri del R. commissario dell'Istituto di Santo Spirito ed ospedali riuniti di Roma » (N. 361).

FABRIZI, segretario. Dà lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE. Avverte che l'Ufficio centrale ha presentato il seguente ordine del giorno:

« Il Senato ritiene che l'opera della Commissione consultiva presso il R. Commissariato degli ospedali di Roma debba essere assolutamente gratuita ».

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Osserva che le spese degli ospedali di Roma non sono tutte a carico dei poveri, ma in massima parte sono sopportate dal tesoro dello Stato; quindi se l'opera del Commissariato dovesse essere retribuita sarebbe sempre a carico dello Stato.

Il concetto informatore del progetto è questo: che l'opera dei commissari debba essere gratuita, ma i funzionari del Ministero non possono certo rinunciare allo stipendio od a quelle indennità che fossero loro dovute per legge. Dichiara pertanto di accettare l'ordine del giorno come raccomandazione.

TIEPOLO, presidente dell'Ufficio centrale. Accenna alle ragioni che hanno indotto l'Ufficio centrale a presentare l'ordine del giorno. Dichiara che l'Ufficio centrale, dopo le osservazioni del ministro, non ha difficoltà di cambiare il suo ordine del giorno in raccomandazione.

La discussione è chiusa e l'articolo unico è rinviato allo scrutinio segreto.

Approvazione o rinvio allo scrutinio segreto dei progetti di legge nn. 362, 374 e 375.

FABRIZI, segretario. Dà lettura dei seguenti disegni di legge i quali, senza discussione, sono approvati o rinviati allo scrutinio segreto:

Proroga di un anno degli effetti della legge 30 luglio 1896, n. 344, sulla inversione delle rendite di opere dotali ed altre fondazioni a favore della beneficenza ospitaliera in Sicilia (N. 362).

Riscatto delle strade ferrate meridionali e liquidazione della gestione della Rete Adriatica (N. 374).

Accordi per la liquidazione della gestione della rete Mediterranea (n. 375).

Discussione del progetto di legge: « Provvedimenti per le provincie meridionali per la Sicilia e per la Sardegna ». (n. 313).

PRESIDENTE, dichiara aperta la discussione generale.

MANASSEI. Premesse alcune considerazioni sul carattere economico del progetto di legge, e sul fondamento giuridico dello sgravio del 30 per cento, svolge il seguente ordine del giorno, sottoscritto anche dai senatori Morandi e Fabrizio Colonna:

« Il Senato invita il Governo a presentare entro l'anno 1907 un disegno di legge che determini le norme ed i giusti criteri da osservarsi nell'ordine e nell'adeguata distribuzione dei lavori catastali, nelle 28 provincie non accelerato e non compreso nella riduzione del 30 per cento, ordinando che vengano utilizzate le mappe geometriche in quelle provincie che le posseggono, e adottati i metodi più spediti, affinchè le dette 28 provincie partecipino il prima possibile ai beneficî del riordinamento della imposta fondiaria, sanzionato dalla legge del 1° marzo 1886 ».

CARAFA D'ANDRIA, della Commissione speciale. Nota che nel progetto di legge, il quale rappresenta un'eredità per l'attuale Ministero, si confonde l'esigenza politica con quella economica e che grave responsabilità sarebbe pesata sulla Commissione speciale se questa avesse emendato il progetto, provocando il rinvio di esso all'altro ramo del Parlamento.

Egli è quindi certo che sarà dato dal Senato il voto favorevole al progetto di legge; ma a dare al voto un significato vero e sincero fa alcune considerazioni.

Il Mezzogiorno si è trovato in condizioni ben diverse da quello della parte settentrionale dell'Italia, e se ottenne qualche vantaggio lo ebbe quando un grido di dolore od una tragedia vennero a scuotere l'animo degli italiani, e Napoli, che pure ebbe una legge speciale a favore suo, dovrà attenderne ancora per un pezzo i benefici frutti.

Raccomanda al Governo di vigilare sullo sviluppo industriale di Napoli ad evitare specialmente che le nuove industrie danneggino le vecchie. La legge è buona e crea condizioni favorevoli allo sviluppo della ricchezza, e queste condizioni estese al Mezzogiorno faranno sì che i settentrionali si gioveranno di esse, venendo ad impiegare nel Mezzogiorno i loro capitali.

Nell'applicazione della legge si riscontreranno forse degli inconvenienti che dovranno essere corretti; quindi i fratelli del Nord non debbono credere di aver fatto già tutto, perchè, appunto per togliere quegli inconvenienti, potrebbe essere necessario nuovamente chiedere disposizioni a favore del Mezzogiorno.

Conchiude associandosi a quanto è stato esposto dal relatore della Commissione speciale, e pregando il Senato di voler approvare il progetto di legge.

ARCOLEO. Loda il Governo della sollecitudine che ha avuto nel presentare al Parlamento questo disegno di legge, sul quale egli aveva bensì qualche dubbio per alcune disposizioni, ma glielo ha dileguato con la sua rapida approvazione la Camera dei deputati.

Il disegno di legge sgombra il terreno ad altre e più ampie riforme.

Il Senato è convinto che oramai bisogna approvarlo, ma egli sarebbe più lieto se le popolazioni del Mezzogiorno cercassero di ottenere dall' iniziativa privata ciò che domandano al Governo con lo sgravio delle imposte. Si spera così che aumenti la ricchezza, con scarsa o nessuna cooperazione, e che una serie di leggi a getto continuo venga nell'avvenire ad accrescere tali vantaggi.

L'oratore non invoca questa serie di leggi, e voterà il progetto in discussione, perchè lo crede una legge di stimolo.

Parla dell'art. 2, che riguarda un'esenzione, approvata dalla Camera elettiva in un momento di dormiveglia, ma che fu temperato con l'art. 83 (il quale passò inosservato per la distanza topografica dall'art. 2), introducendo una disposizione, per la quale si stabilisce che nel regolamento si determineranno i limiti e la modalità con che la esenzione sarà applicata.

Spera che il Governo presenti un progetto che modifichi tale disposizione.

Invita l'on. Giolitti a tener conto di una raccomandazione del relatore, cioè che si debba curare che alcune disposizioni del progetto toccanti leggi organiche non producano disarmonie ed effetti non benefici nella nostra legislazione.

Lo spirito informatore del disegno di legge è quello di chiudere un'èra di soverchie illusioni.

Spera che esso sia temperato nell'applicazione, per ciò che riguarda alcune sue disposizioni, e che la Commissione d'inchiesta per le provincie meridionali, la quale tra poco sarà approvata dal Senato, si abbia ad incaricare della sua attuazione.

Lamenta che non si faccia parola di opere relative alle acque.

Conclude augurando che la legge possa ritemprare il carattere e l'iniziativa delle popolazioni del Mezzogiorno. Egli ritiene questa una legge di esperimento, ma in essa vibra quel sentimento che ci fece raggiungere la libertà, e che varrà ad assicurarci anche il benessere economico e sociale. (Approvazioni).

CADOLINI. Sente il dovere di accennare ad alcune lacune del progetto di legge, e innanzi tutto lamenta che, mentre si sgrava

l'imposta fondiaria, si mettono a contributo comuni e provincie per la costruzione delle strade.

Il progetto di legge cura poco la parte agraria.

Al riguardo nota che dal 1800 ad oggi furono fatte ben 50 leggi per l'affrancazione dell'enfiteusi e che è all'esame del Senato un progetto per togliere questo vincolo alle terre, che ne ostacola la coltura.

Dimostra che i lotti di quindici ettari non gioveranno all'agricoltura, la quale, non del frazionamento, ma ha bisogno del capitale.

Il progetto non fa parola del rimboschimento, così necessario per la sistemazione dei torrenti.

Ricorda in proposito la legge del 1885 con la quale si disponeva che il Ministero di agricoltura, insieme con lo stato di previsione, dovesse presentare al Parlamento la relazione sui lavori di rimboschimento e raccomanda all'on. Cocco-Ortu l'esecuzione di questa disposizione.

Esorta il Governo perchè voglia studiare i provvedimenti opportuni ed utili alla completa attuazione del disegno di legge, e di tutte le altre che possano promuovere il benessere economico delle provincie meridionali.

CAVASOLA, relatore Desidera chiarire un punto della relazione affinchè non si cada in equivoco circa un'apparente disaccordo di veduto fra il presidente della Commissione e la maggioranza di essa intorno alla enfiteusi.

Nota che la legge non crea l'obbligo di dare i terreni con la forma di enfiteusi a coltura suddivisa a Società anonime, ma soltanto di coltivare, di vendere, di suddividere ed anche di dare entro certi limiti i terreni ad enfiteusi. La maggioranza della Commissione ha accettato la disposizione relativa all'enfiteusi, perchè il progetto di legge tende a non impedire la formazione della piccola proprietà. Purtroppo nell'avvenire dell'agricoltura la piccola proprietà è destinata a scomparire, ma vi saranno delle piccole famiglie che si gioveranno della disposizione contenuta nell'art. 38 della legge.

Si associa poi al voto espresso dal senatore Cadolini perchè il Governo svolga tutta la sua azione nel promuovere le istituzioni che mirano all'aumento ed al perfezionamento della produzione locale.

CADOLINI. Replica per affermare che egli crede che le disposizioni della legge che riguardano l'enfiteusi non produrranno alcun effetto. Ma però quando i fondi saranno acquistati dalle Società e da enti che avranno sborsati dei capitali, certo dovranno elevare i canoni per ricavare il frutto del denaro impiegato.

Dice che per far risorgere l'agricoltura ci vogliono il capitale, l'intelligenza, il lavoro; ma con le disposizioni dell'art. 38 non si raggiungerà certo il fine che la legge si prefigge.

MASSIMINI, ministro delle finanze. Osserva che al senatore Manassei ha già in parte risposto il senatore Arcoleo, quando ha affermato che le provincie meridionali si trovano in condizioni di inferiorità rispetto alle altre regioni d'Italia.

Nelle provincie meridionali manca l'affluenza del capitale che crea la produzione, manca la giusta rimunerazione della mano d'opera, difettano gli stabilimenti industriali fondati e condotti da Società anonime. Quindi trova giusto il rilievo fatto dai senatori Carafa d'Andria ed Arcoleo esser necessario che nel Meridionale si lavori di più e si produca più di quanto ora non si faccia.

Le osservazioni del senatore Arcoleo all'art. 2 hanno messo in maggior luce le ragioni per le quali il Governo si oppose energicamente all'adozione dell'emendamento criticato e che la Camera volle approvare; è perciò che il Governo ha cercato di rimediare alle conseguenze con l'art. 83. Assicura anzi che il Governo darà ogni cura per attenuare gli effetti della riforma sancita nell'art. 2.

In risposta poi al senatore Cadolini che ha parlato dei limiti della sovrimposta, spiega le ragioni che hanno indotto il Governo ad accettarli; e quanto ai tributi locali osserva che avanti l'altro ramo del Parlamento è allo studio un apposito progetto di legge; quando questo sarà approvato, il Governo regolarizzerà la procedura in modo uniforme.

Dichiara poi che il Governo non ha difficoltà di accettare in massima l'ordine del giorno presentato dal senatore Manassei.

Per ciò che riguarda l'acceleramento dei lavori catastali, rileva che non vi è alcuna norma fissa, e che la materia è abbandonata al criterio del Governo.

Ricorda le disposizioni della legge 8 luglio 1904 e dice che in molte provincie i lavori non sono neppure incominciati, perchè molti comuni non hanno presentato domanda alcuna. È d'accordo poi con l'on. Manassei che la legge del catasto abbia bisogno di riforma.

Quanto all'utilizzazione delle mappe nelle provincie che le posseidono, assicura che, ove sarà possibile, esse saranno tenute in conto. Si augura che il Senato vorrà dare voto favorevole al disegno di legge.

MELODIA. Non vorrebbe che l'ordine del giorno avesse significato di dare, alle provincie alle quali si riferisce, una preferenza sulle altre che non hanno ancora i lavori catastali.

MASSIMINI, ministro delle finanze. Dichiara che non avrebbe accettato l'ordine del giorno del senatore Manassei, se avesse creduto che potesse avere il significato indicato dal senatore Melodia.

MANASSEI. Dichiara che il suo ordine del giorno vuol mettere tutte le provincie in condizioni eguali, con una giusta ripartizione dei lavori catastali.

Ringrazia, anche a nome dei colleghi firmatari dell'ordine del giorno, il ministro delle finanze per averlo accolto.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio. Premesso che non gli sembra opportuno ora discutere il grave problema dell'agricoltura nazionale, si limita ad assicurare l'on. Cadolini che sarà sua cura provvedere alla completa esecuzione della legge sui rimboschimenti.

GIANTURCO, ministro dei lavori pubblici. Al senatore Cadolini fa osservare che l'attuale Gabinetto ha ampliato e completato il progetto di legge presentato dal precedente Ministero, provvedendo innanzi tutto alla viabilità ordinaria.

Accenna come non sia il caso di fermarsi nella presente discussione sulla riforma fondamentale, che pur riconosce necessaria, di tutto il sistema delle opere idrauliche.

Rileva poi come sia grave il problema della manutenzione delle strade e l'altro relativo alle strade vicinali.

Gli studi della Commissione Reale su questi problemi sono stati compiuti fin dal 1903, ed è stato già compilato un progetto di legge in relazione ai risultati di tali studi; ma egli vuole riesaminare l'argomento per fare le opportune proposte, come ha preso impegno nell'altro ramo del Parlamento.

Conchiude che il progetto di legge è una prova di fraternità nazionale; si tratta di ridestare nelle popolazioni meridionali la loro meravigliosa energia, perduta nella secolare oppressione dei Governi passati.

Ringrazia la Commissione speciale e gli oratori che hanno accolto con favore il progetto di legge, e non dubita che il Senato vorrà approvarlo. (Benissimo).

CADOLINI. Nota una contraddizione nel progetto di legge. Mentre si duole che la Provincia contribuisca alla manutenzione delle strade, le si proibisce di aumentare la sovraimposta. Vorrebbe poi che fosse rifatta con criteri più precisi la statistica relativa alla viabilità, senza della quale egli crede che nulla possa risorgere.

GIANTURCO, ministro dei lavori pubblici. Rileva al senatore Cadolini che col presente disegno di legge non si è voluta risolvere la grande questione stradale di tutto il Regno; si è voluto venire in soccorso a quei Comuni che si trovano fuori del consorzio civile.

Osserva che l'art. 56 del progetto di legge elimina la contraddizione di cui ha parlato il senatore Cadolini, perchè, come risulta

dalle disposizioni di esso articolo, le strade saranno costruite a spese dello Stato, la somma verrà ripartita, e la parte a carico delle Provincie e dei Comuni sarà pagata da questi enti in venti annualità.

CADOLINI. Nota che le dichiarazioni del ministro attenuano, ma non tolgono la contraddizione da lui rilevata.

FAINA E. Raccomanda al ministro di studiare se, come mezzo per la trasformazione agraria, non sia opportuno sostituire all'istituto dell'enfiteusi, su cui i pareri pare non siano concordi, la vendita con ammortamento rateale nel periodo di cinquanta anni, con il privilegio della esenzione della tassa di ricchezza mobile sul mutuo.

Accenna che questa forma, tutta moderna, presenta maggiori vantaggi dell'enfiteusi.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio. Dichiara che farà argomento di studio la proposta del senatore Faina

FAINA E. Ringrazia.

PRESIDENTE. Pone ai voti l'ordine del giorno proposto dai senatori Manassei, Fabrizio Colonna e Morandi, ed accettato dal Governo.

(È approvato).

Dichiara chiusa la discussione.

Senza discussione si approvano tutti gli articoli del progetto di legge.

Approvazione del progetto di legge: « Assestamento del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 1905-906 » (N. 359).

MARIOTTI F. e DI SAN GIUSEPPE, segretari, danno lettura degli articoli del progetto di legge, dei capitoli e dei riepiloghi delle tabelle, i quali, senza discussione, sono approvati.

Discussione del disegno di legge: « Conferimento dei banchi del lotto » (N. 365).

ARRIVABENE, segretario. Dà lettura del progetto di legge.

Non ha luogo discussione generale, e senza discussione, si approvano i primi tre articoli del progetto.

CAVASOLA. All'art. 4 chiede se a presiedere la Commissione di cui parla l'articolo stesso, possa essere destinato anche un presidente di sezione del Consiglio di Stato.

MASSIMINI, ministro delle finanze. Risponde affermativamente.

L'art. 4 è approvato, e, senza discussione, si approvano gli articoli dal 5 al 16.

ASTENGO. All'art. 17 chiede al ministro delle finanze se non creda opportuno che ad aumentare il fondo destinato a beneficio delle *vedove e delle orfane degli impiegati*, concorrano anche i canoni che pagheranno le rivendite delle privative.

MASSIMINI, ministro delle finanze. Osserva che la Cassa di sovvenzioni, stabilita dal presente progetto di legge, non è che un principio; il fondo è suscettibile di ulteriore incremento. Se dicesse di aderire al concetto del senatore Astengo, temerebbe di avere contrario il ministro del tesoro. Assicura che studierà quali altri incrementi possa avere quel fondo, dichiarando che le vedove e le orfane degli impiegati dello Stato meritano tutta la considerazione.

ASTENGO. Ringrazia il ministro delle buone intenzioni e spera che il ministro del tesoro vorrà anche da sua parte studiare la proposta dell'oratore.

È approvato l'art. 17 e senza discussione sono approvati tutti i rimanenti articoli del progetto di legge, che è rinviato allo scrutinio segreto.

Approvazioni dei disegni di legge nn. 356, 357, 379.

ARRIVABENE e FABRIZI, segretari, dànno successivamente lettura dei disegni di legge:

Aumento di stanziamento per la completa applicazione della legge 8 luglio 1904, n. 407, contenente provvedimenti per la scuola e pei maestri elementari (n. 356);

Organico degli insegnanti straordinari ed ordinari delle scuole medie governative per l'esercizio finanziario 1906-907 (n. 357);

Approvazione di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1905-906 (n. 379).

Non ha luogo discussione ed i disegni di legge sono rinviati allo scrutinio segreto.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

Si procede alla numerazione dei voti.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Acquisto diretto di carboni per la R. marina:

Votanti 90
Favorevoli 85
Contrari 5

(Il Senato approva).

Miglioramento delle condizioni di carriera ed economiche dei sottufficiali e degli specialisti del corpo R. equipaggi:

Votanti 90
Favorevoli 85
Contrari 5

(Il Senato approva).

Avanzamento dei guardiamarina al grado di sottotenente di vascello:

Votanti 89
Favorevoli 83
Contrari 6

(Il Senato approva).

Sistemazione dei depositi di munizioni, dei depositi viveri e dei panifici della R. marina e lavori per le piazze marittime:

Votanti 89
Favorevoli 84
Contrari 5

(Il Senato approva).

Disposizioni circa il personale lavorante occorrente per la fabbrica di siluri della R. marina a San Bartolomeo (Spezia):

Votanti 89
Favorevoli 83
Contrari 6

(Il Senato approva).

Riforme nei servizi amministrativi nell'Amministrazione centrale della marina:

Votanti 90
Favorevoli 84
Contrari 6

(Il Senato approva).

Conciliazione delle contravvenzioni in materia forestale:

Votanti. 90
Favorevoli 84
Contrari 6

(Il Senato approva).

Modificazione dell'art. 58 della legge 22 dicembre 1888, n. 5849 (Serie 3ª), per la tutela dell'igiene e della sanità pubblica:

Votanti. 90
Favorevoli 85
Contrari 5

(Il Senato approva).

Lavori addizionali e spese di arredamento per la casa demaniale in Therapia ad uso della R. ambasciata in Costantinopoli:

Votanti. 90
Favorevoli 81
Contrari 9

(Il Senato approva).

Maggiori assegnazioni di L. 68,500 al cap. 29 « Missioni politiche e commerciali, incarichi speciali, congressi e conferenze

internazionali » del bilancio passivo del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1905-906:

Votanti	90
Favorevoli	84
Contrari	6

(Il Senato approva).

Stanziamento di L. 140,000 in uno speciale capitolo della parte ordinaria della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1906-907, con la denominazione « Spese per la Macedonia »:

Votanti	90
Favorevoli	84
Contrari	6

(Il Senato approva).

Riforma dei ruoli organici dei personali dipendenti dal Ministero del tesoro:

Votanti	88
Favorevoli	80
Contrari	8

(Il Senato approva).

Autorizzazione della spesa di L. 95,000 per l'acquisto di locali e per i lavori di sovraedificazione necessari allo scopo di riunire nel palazzo demaniale, detto della Consolazione, in Genova, diversi uffici finanziari in quella città:

Votanti	88
Favorevoli	82
Contrari	6

(Il Senato approva).

Sull'esercizio della professione di ragioniere:

Votanti	88
Favorevoli	82
Contrari	6

(Il senato approva).

La seduta termina alle ore 18.

DIARIO ESTERO

Il ministro della guerra inglese, Heldane, con un discorso di tre ore e mezzo tenuto alla Camera dei comuni, spiegò il suo progetto di legge per una graduale riduzione delle spese per l'esercito. Le riduzioni proposte non arrecano al bilancio un immediato vantaggio di grande entità perchè mantengono il concetto dell'arruolamento volontario e non accettano la coscrizione la quale si inspira essenzialmente al concetto di creare una forte ed abile riserva per il caso di necessità.

Sono invece alleggeriti i quadri in tempo di pace.

Nel suo discorso il ministro ha prima di tutto affermato che la salvezza dell'Inghilterra riposa sul dominio del mare.

Le forze coloniali devono rimanere intatte. Ciò che può essere ridotto è la forza difensiva della nazione in tempo di pace. La difesa dei confini, cioè delle coste, è affidata alla flotta, ciò che crea all'Inghilterra una condizione privilegiata rispetto alle grandi potenze. Quindi molti servizi che in condizioni normali sono eseguiti dai soldati reg[illegible], potrebbero, con vantaggio ed economia, venire eseguiti da uomini che ricevessero le istruzioni militari soltanto per una parte dell'anno, ma che fossero pronti per la mobilitazione. Il ministro propone, perciò, a nome del Governo, la riduzione delle forze regolari di 20,000 uomini in tempo di pace.

Il *Daily Mail* calcola che le economie complessive del bilancio per la realizzazione completa del progetto saranno di venticinque milioni di franchi. Esso approva il progetto specialmente per il fatto chè assegna ai soldati una parte attiva nella difesa nazionale, ed anche perchè non è a detrimento della forza dell'esercito, nè della sua compagine.

Questa riduzione delle spese militari viene da diversi giornali inglesi attribuita all'avvento al potere dei liberali.

* * *

Il nuovo Ministero spagnuolo, presieduto da Lopez Dominguez, si adopera per cattivarsi l'ex presidente Moret facendo proprio il programma politico che questi aveva esposto al Re e che in questi giorni era stato pubblicato. Inoltre il Gabinetto non ha accettata nessuna delle dimissioni presentate dai governatori e da altri funzionari amici del Moret, allo scopo di disarmarne l'ostilità e di indurlo ad entrare nella concentrazione del partito liberale. I deputati repubblicani, dal canto loro, hanno tenuto una riunione presso Salmeron, nella quale hanno deciso d'appoggiare tutte le leggi con tendenze democratiche da qualsiasi parte possano venire proposte. Frattanto il partito repubblicano deliberò di rimandare la progettata campagna di propaganda a mezzo di *meetings* in tutta la Spagna, e limitarsi invece alla pubblicazione di un manifesto al partito.

* * *

La visita della squadra inglese ai porti russi del Baltico è stata rinviata, di comune accordo tra l'Inghilterra e la Russia, ad epoca più propizia, probabilmente all'anno prossimo.

Un dispaccio da Pietroburgo, in data di ieri, dice che l'iniziativa del rinvio della visita è partita dalla Russia e viene così spiegata: « La visita progettata della squadra inglese era stata accolta con viva soddisfazione dal Governo russo, che la considerava come una prova di simpatia della nazione inglese verso la Russia. Disgraziatamente certi partiti politici tanto in Inghilterra che in Russia provocarono una viva agitazione, allo scopo di allegare questo avvenimento con le questioni di politica interna della Russia.

Le dichiarazioni energiche e leali del ministro degli esteri inglese, sir E. Grey, hanno rimesso la questione sul suo vero terreno, e sono state apprezzate a Pietroburgo secondo il loro giusto valore. Nondimeno, vista la crisi politica che la Russia traversa, il Governo russo è stato costretto a prevedere che l'arrivo del naviglio inglese avrebbe potuto dar luogo ad un rinnovarsi dell'agitazione e ad incidenti di natura tale da nuocere alle relazioni future fra la Russia e l'Inghilterra.

Fra lo Czar e Re Edoardo furono scambiati cordialissimi telegrammi ».

NOTIZIE VARIE

Per il centenario della nascita di Garibaldi. — Iersera, in Roma, si è riunita a Montecitorio, sotto la presidenza dell'on. senatore Cavalli, dei Mille, la Commissione esecutiva del Comitato parlamentare per le onoranze centenarie a Garibaldi. Erano presenti i senatori Fabrizio Colonna (vice presidente) e Morandi, i deputati Leali, Galletti e Giovagnoli e gli ex deputati Colaianni F. e Vollaro de Lieto.

La Commissione, dopo aver rivolto un tributo di affettuoso e reverente ricordo all'antico deputato conte Michele Amadei, che era uno dei suoi membri e che si spense negli scorsi giorni, in adempimento del mandato affidatole dal Comitato parlamentare, composto di circa ottanta fra senatori, deputati ed ex deputati che

seguirono nelle sue gloriose imprese il Capitano del popolo o parteciparono sulle orme del Gran Re nelle file dell'esercito nazionale alle campagne di guerra dell'italica redenzione, stabilì, dopo matura discussione le linee generali del lavoro preparatorio diretto a coordinare e ad armonizzare in una seria, solenne e maestosa commemorazione, senza distinzione di partiti, la espansione d'affetto di tutto il popolo italiano verso l'Eroe nazionale.

La Commissione esecutiva deliberò inoltre circa i modi in cui addivenire alla costituzione di sottocomitati regionali o provinciali, e circa ai mezzi necessari allo svolgimento della propria azione, statuendo fin d'ora di aggregarsi nel raggiungimento del patriottico intento i superstiti valorosi della leggendaria spedizione dei Mille.

Tra breve sarà noto al pubblico il locale, ove la Commissione esecutiva suddetta porrà la propria residenza.

Onoranze ad uno scenziato. — L'on. senatore, prof. Stanislao Cannizzaro, compieva ieri l'80° anno di età. Tra le numerose felicitazioni di colleghi, estimatori, amici ecc. pervenne all'illustre vegliardo, onore della scienza chimica italiana, il telegramma seguente inviatogli dall'Imperiale Accademia delle scienze di Vienna:

Senatore Cannizzaro — Roma.

Al venerato collega, il cui limpido spirito ha stabilito in modo duraturo le basi per la determinazione dei pesi atomici, e con ciò anche il fondamento del proprio monumento, per l'ottantesimo anniversario della sua nascita l'Accademia delle scienze di Vienna invia i più caldi auguri.

Suess Lang.

La festa nazionale francese. — Ricorrendo oggi la festa nazionale della Francia, la colonia francese e i francesi di passaggio in Roma sono stati ricevuti a palazzo Farnese, alle ore 11.

Dalle finestre dell'Ambasciata, da quelle della Camera di commercio francese, del Consolato e di villa Medici, nonchè da parecchie case private ha sventolato la bandiera della nazione amica nostra.

All'Ambasciata, in assenza dell'ambasciatore signor Barrère, i ricevimenti vennero compiuti dal consigliere signor Legrand.

R. Accademia di San Luca. — L'assemblea generale di chiusura della R. Accademia di San Luca, di Roma, venne tenuta ieri sotto la presidenza del comm. Tenerani che rese conto della collezione Cerrara, ora collocata nella Galleria; della rappresentanza data al prof. Galassi per il Congresso internazionale degli architetti in Londra e del concorso Ferraioli, che ha avuto esito negativo, ma che sarà subito nuovamente bandito.

Prese possesso il nuovo accademico d'onore, monsig. Wilpert, che parlò dottamente sulla tomba di San Cirillo, da lui ricercata e scoperta in San Clemente.

Furono quindi presentati diversi doni: il conio-vignetta dell'Accademia, eseguito dal prof. Lanzi, il San Francesco, dramma scritto dall'illustre pittore cav. Laccetti, e il ritratto di S. M. la Regina inciso dall'accademico comm. Di Lorenzo, direttore della R. calcografia.

Servizio ferroviario. — In seguito alle conferenze avvenute al Ministero dei lavori pubblici si è stabilito che sarà aumentato il servizio locale dei treni fra Reggio e Villa San Giovanni e si faranno facilitazioni nei prezzi in modo che i viaggiatori che si servono del transito di Villa per recarsi a Messina e viceversa non siano assoggettati ad alcun aumento di spesa per la maggior percorrenza in confronto del transito diretto Reggio-Messina.

Saranno inoltre introdotte nei treni diretti vetture che permettano ai viaggiatori di effettuare il percorso Roma-Reggio senza trasbordo.

Marina militare. — La R. nave *Calabria*, con a bordo S. A. R. il principe di Udine, è partita da Tientsin per Tsingtao il 12 corrente.

Marina mercantile. — Da Las Palmas ha proseguito pel Plata il *Sardegna*, della N. G. I. Da Hong-Kong è partito per Singapore e Bombay il piroscafo *Ischia*, della stessa Società. È giunto a New-York il *Sannio*, pure della N. G. I.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 13. — *Camera dei deputati. — (Seduta antimeridiana).*— Il ministro della guerra, Etienne, presenta due progetti tendenti a reintegrare nell'esercito Dreyfus come capo-squadrone e Picquart come generale e ad iscrivere i due ufficiali nei quadri della Legion d'Onore (Applausi).

Si riprende la discussione sul progetto delle quattro contribuzioni.

Dopo uno scambio di osservazioni, la Camera, con 416 voti contro 43, adotta un ordine del giorno che approva le dichiarazioni fatte ieri dal ministro Poincaré relativamente alla imposta sul reddito.

Si approva poscia, con 517 voti contro 50, il progetto delle quattro contribuzioni.

La seduta indi è tolta e rinviata al pomoriggio.

VARSAVIA, 13. — È stato commesso un attentato contro il generale Schweikowsky, membro del Consiglio di guerra. Il generale non è stato ferito; sua moglie è stata colpita da due proiettili.

PARIGI, 13. — *Camera dei deputati. — (Seduta pomeridiana).* — Messimy legge, fra vivi applausi, la relazione sul progetto di legge per la reintegrazione di Dreyfus.

Allorchè il presidente mette il progetto ai voti avvengono numerosi incidenti fra i deputati della destra e i socialisti.

Il progetto è poi approvato con 473 voti contro 42.

Il presidente Brisson fa rilevare l'importanza del voto della Camera che consacra il trionfo della verità che il mondo intero ha acclamato.

Messimy legge in seguito la relazione del progetto di legge per la reintegrazione di Picquart.

Si ode qualche protesta a destra e all'estrema sinistra. Un deputato grida: *Mettete Mercier in istato di accusa!*

Il progetto di legge per la reintegrazione nell'esercito di Picquart dà luogo ad una breve, emozionante discussione, durante la quale il ministro Barthou ricorda che il Governo del 1894, di cui egli faceva parte, seppe dai giornali l'arresto di Dreyfus quindici giorni dopo che era avvenuto ed ignorò completamente la comunicazione dei documenti segreti. Se avesse conosciuto tale comunicazione sarebbe degno del disprezzo della Camera.

Il presidente della Camera, Brisson, chiamato in causa, si compiace degli attacchi che gli valse la prima revisione del processo, soggiunge che non potrebbe mai esitare fra un delitto e l'onore (Applausi).

Il progetto è approvato con 477 voti contro 27.

De Pressensé, svolgendo la sua interpellanza sulle sanzioni da applicarsi in seguito alla sentenza della Cassazione, attacca gli ufficiali, autori di macchinazioni contro Dreyfus.

Pugliesi-Conti, nazionalista, grida: « Un Governo che tollera ciò è un Governo di miserabili! »

Sarraut si precipita su Pugliesi-Conti e lo schiaffeggia.

Avviene un tumulto indescrivibile. I ministri si interpongono.

Si ingaggia una mischia generale. Brisson si copre.

La seduta è sospesa.

Ripresasi la seduta viene continuata la discussione dell'interpellanza De Pressensé.

Il presidente del Consiglio Sarrien si oppone alle rappresaglie che si vorrebbero adottare verso gli ufficiali colpevoli della condanna di Dreyfus ed invoca per essi l'amnistia. Dice che il Go-

verno farà un'inchiesta, ma supplica la Camera a non rinnovare l'agitazione nel paese e la discordia negli animi.

Il Governo farà affiggere la sentenza della Corte di cassazione in tutti i Comuni della Francia.

La Camera approva quindi, con 363 voti contro 103, l'ordine del giorno accettato da Sarrien, il quale dice: La Camera, rendendo omaggio agli autori della revisione e biasimando gli autori dei delitti denunciati dalla sentenza della Cassazione, confida nel Governo per prendere i provvedimenti per applicare le sanzioni necessarie.

Si approva con 344 voti contro 210 la proposta di trasferire al Pantheon le ceneri di Emilio Zola.

Alla fine della seduta i deputati socialisti presentano una mozione che propone d'inviare al popolo russo l'attestato di simpatia della Camera francese e stigmatizza i massacri che hanno insanguinato parecchie città della Russia.

Il presidente del Consiglio, Sarrien, legge il decreto di chiusura della sessione.

Il presidente dichiara che la sessione è chiusa e non può sottoporre la mozione dei socialisti al voto della Camera.

La seduta è tolta. I socialisti gridano: *Abbasso lo Czar! Viva la rivoluzione russa!*

PARIGI, 13. — La Commissione parlamentare per l'esercito ha approvato, all'unanimità, stamane le due proposte presentate dal ministro della guerra, Etienne, in principio di seduta alla Camera per la reintegrazione nell'esercito di Picquart e di Dreyfus; il primo come generale di brigata a partire dal 10 luglio 1903, ed il secondo come capo squadrone a partire dal giorno della promulgazione della legge.

Guyot-Dessaignè ha proposto di affidare la relazione della Commissione a Giuseppe Reinach, il quale ha declinato l'offerta adducendo la partecipazione da lui avuta nell'affare.

Messimy è stato allora nominato relatore.

Gourd ha chiesto che siano pagati a Picquart e a Dreyfus tutti gli stipendi arretrati. Però, essendosi fatto notare che il testo del progetto che riguarda Picquart, obbliga necessariamente il rimborso del soldo e che Dreyfus ha rinunziato già all'indennità, Gourd si arrende a queste osservazioni.

LONDRA, 13. — I giornali hanno da Pietroburgo: Gli operai hanno fatto una dimostrazione sulla Prospettiva Newski, portando bandiere rosse.

I dimostranti hanno tentato di giungere al palazzo d'Inverno, ma ne sono stati impediti dalla polizia. È avvenuto un conflitto, nel quale due operai sono rimasti uccisi.

PARIGI, 13. — *Senato.* — Si approva il progetto che modifica le tariffe doganali per le merci provenienti dalla Svizzera e si approva in seguito all'unanimità il progetto di legge per le quattro contribuzioni.

Si approva in prima lettura, dopo dichiaratane l'urgenza, l'accordo tra la Francia e l'Italia firmato il 20 gennaio 1906, relativo al trasferimento dei depositi tra le Casse di risparmio ordinarie dei due paesi.

Si legge poscia la relazione Messimy sui provvedimenti da prendersi in favore di Dreyfus e di Picquart per dare la necessaria estensione alla sentenza della Cassazione ed accordare loro le riparazioni che si impongono. Dreyfus aveva il giorno della sua destituzione sei anni di grado di capitano; oggi ne avrebbe sedici; perciò il Governo propone di nominarlo comandante di squadrone, modesta riparazione in paragone alle immense sue sofferenze materiali e morali.

Viene quindi data lettura della seconda relazione di Messimy relativa a Picquart. Messimy ricorda la giustizia degli sforzi di Picquart per far annullare la sentenza del 1894 e la nobiltà e la magnanimità dei suoi sentimenti e conclude dicendo che la promozione di Picquart a generale di brigata costituisce una legittima rivendicazione della giustizia.

Si approva la reintegrazione di Dreyfus con 183 voti contro 30.

Il presidente, comunicando il risultato della votazione del progetto sulla reintegrazione di Dreyfus, si dichiara onorato di proclamare questo voto che, liberando la coscienza umana, ripara un grave errore giudiziario (Triplice salva d'applausi).

Si approva quindi, con 185 voti contro 26, il progetto di reintegrazione di Picquart.

Il presidente comunica di avere ricevuto il progetto relativo alla traslazione delle ceneri di Zola al Pantheon.

Briand legge il decreto di chiusura della sessione.

La seduta è tolta alle ore 7.30.

PARIGI, 13. — In seguito ad un alterco avvenuto oggi alla Camera fra Saraut, segretario generale agli interni, e il deputato Pugliesi-Conti nazionalista, ebbe luogo stasera un duello. Saraut alla prima ripresa rimase ferito al polmone destro. La ferita sembra grave. La signora Saraut si recò subito presso il marito. Saraut rimase nella villa di Gast dove ricevette le prime cure nè sarà trasportato a Parigi. Clemenceau, che era uno dei testimoni di Saraut, alle 7 non era ancora rientrato al Ministero dell'interno. Maurizio Saraut, fratello del ferito, è venuto a Parigi a cercare un chirurgo.

TANGERI, 13. — Il Ministro d'Italia, comm. Malmusi, è partito oggi per Madrid, ove va a consegnare personalmente al Ministro di Stato, conformemente al protocollo di Agesiras, la ratifica del Sultano del Marocco.

PIETROBURGO, 13. — I giornali annunziano che trenta corazzieri della guardia sono stati arrestati per aver presentato lagnanze sul servizio.

I giornali recano particolari relativi allo spirito di insubordinazione che regna fra i reggimenti di Viborg, Petrowski, Villiam, Strand, che occupano la caserma Pauwoloski, e che si sono rifiutati di reprimere i disordini.

Si ha da Kamvchin che la folla ha sequestrato la gendarmeria e il capo della polizia e li ha ritenuti in ostaggio dichiarando che non li rilascierà finchè non saranno liberati i detenuti politici.

PARIGI, 13. — Il *Journal Officiel* pubblicherà domani le due leggi votate oggi dal Parlamento relative alla promozione di Dreyfus a capo di squadrone e alla promozione di Picquart a generale di brigata.

Dreyfus riprenderà il suo posto nei ruoli dell'esercito il giorno della promulgazione della legge.

Il tempo passato in posizione di riforma sarà computato a Picquart come servizio attivo.

Il *Journal Officiel* pubblicherà pure la determinazione ministeriale che inscrive Dreyfus nella Legion d'Onore come cavaliere e Picquart come ufficiale.

SIENA, 13. — È stata avvertita stasera, alle 20.23, una scossa di terremoto ondulatoria e sussultoria di origine locale della durata di 6 secondi, preceduta da forte rombo e seguita a breve distanza da un'altra piccola scossa.

PIETROBURGO, 13. — La visita della squadra inglese ai porti russi del Mar Baltico è stata rinviata.

PIETROBURGO, 13. — *Duma dell'Impero.* — Si discute lungamente la proposta di inviare delegati alla conferenza interparlamentare per la pace a Londra.

Nabokow ed Aladyne dimostrano che la Duma è il solo Parlamento del mondo, dove tutti i deputati siano uniti nel desiderio di vedere cessare la guerra.

Mentre negli altri Parlamenti vi sono soltanto gruppi animati da questo desiderio, nessuno dubita che la Duma intera costituisca un gruppo siffatto.

Tale gruppo vuol porsi alla testa del movimento delle nazionalità per la cessazione della guerra, considerandolo come un mezzo per la risoluzione delle questioni internazionali.

Si approva quindi di rispondere affermativamente all'invito ricevuto da Londra e di eleggere lunedì sei deputati per inviarli a Londra a prender parte alla conferenza interparlamentare.

Si svolge una serie di interpellanze.

Le risposte dell'aggiunto al Ministero della giustizia, Soller-

tinsky, sono accolte con perfetta calma e profonda attenzione. L'aggiunto del ministro premette questa dichiarazione: Siccome appartengo ad un Ministero che non gode la fiducia della Duma, sarò puramente obiettivo. Poi in un lunghissimo discorso l'aggiunto del ministro esprime il desiderio che ha il Ministero di assecondare le esigenze della Duma e di affermare il prestigio della giustizia e della legalità.

Roditchew pronunzia un violento discorso, mettendo in ridicolo le dichiarazioni di Sollertinsky. Dichiara che il ministro della giustizia non è che l'umile servitore del ministro dell'interno. Il popolo russo ha perduto tutta la fiducia nelle Corti di giustizia che giudicano di reati politici.

Il discorso di Roditchew è accolto con una calorosa ovazione.

Aladine, a nome del gruppo del lavoro, dichiara che i deputati non ammetteranno mai la limitazione della libertà personale. Questa libertà sarà d'altronde difesa da tutto il popolo russo.

Aladine termina dicendo che il Ministero si dimetterà tra qualche giorno.

SANTANDER, 14. — Un treno diretto proveniente da Bilbao ha avuto uno scontro alla stazione di Villaverde Trucius con un treno merci in manovra. Vi sono oltre 20 feriti.

PARIGI, 14. — I giornali dicono che le condizioni di salute del sottosegretario per l'interno, Sarraut, rimasto ferito ieri nel duello col deputato Pugliesi-Conti, sono migliori. I medici gli hanno prescritto assoluto riposo, dichiarandolo fuori pericolo.

PARIGI, 14. — Dalle 7 di stamane grande folla si reca a Longchamps per assistere alla rivista militare che verrà passata in occasione della festa nazionale.

Il Re del Cambodge, Sisowath, arriva alle ore 7.50 nella tribuna ufficiale ove si trovano già i Presidenti della Camera e del Senato ed il Corpo diplomatico.

La musica suona l'inno cambodgiano

Alle 8 giunge il presidente Fallières accompagnato dal ministro della guerra, Etienne, accolto con grida di: *Viva Fallières! Viva la Repubblica!*

Il generale Dalstein si colloca di fronte alla tribuna presidenziale.

Aprono lo sfilamento la scuola politecnica centrale, la scuola di artiglieria e genio di Saint-Cyr e la guardia repubblicana, vivamente applaudite.

La rivista termina alle 9 fra le acclamazioni della immensa folla che vi assiste. La carica finale è specialmente applaudita.

Il presidente Fallières prende congedo dal Re del Cambodge e dalle autorità e lascia Longchamps.

Qualche istante dopo anche il Re del Cambodge riparte per Parigi.

Il presidente Fallières rientra all'Eliseo alle 10.30.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 13 luglio 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	758 89.
Umidità relativa a mezzodì	43.
Vento a mezzodì	S.
Stato del cielo a mezzodì	$^{3}/_{4}$ nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 28 0. minimo 18.3.
Pioggia in 24 ore	— —

13 luglio 1906.

In Europa: la pressione è massima di 770 sul Golfo di Guascogna, minima ancora di 755 sulla Russia meridionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi uniformemente aumentato da 1 a 2 mm; temperatura abbassata sulla valle del Po, aumentata altrove; temporali abbastanza numerosi sulla valle Padana e sulle Marche.

Barometro: leggera depressione sul Golfo Ligure, massimo a 763 in Sicilia e Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati fra nord e ponente; cielo alquanto nuvoloso in val Padana con qualche temporale, bel tempo altrove.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 13 luglio 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedenti nelle 24 ore: Massima	Minima
Porto Maurizio...	sereno	agitato	28 6	19 4
Genova	coperto	mosso	24 2	20 5
Massa Carrara ...	$^{1}/_{2}$ coperto	mosso	25.0	20 8
Cuneo	coperto	—	25 1	15 3
Torino...........	coperto	—	25 9	15 0
Alessandria	coperto	—	28 2	18 7
Novara	piovoso	—	31 5	14 0
Domodossola	coperto	—	27 7	13 1
Pavia............	$^{1}/_{4}$ coperto	—	29 0	17 1
Milano	—	—	—	—
Sondrio	$^{3}/_{4}$ coperto	—	27 2	16 2
Bergamo.........	—	—	—	—
Brescia	$^{1}/_{2}$ coperto	—	27 3	16 0
Cremona.........	$^{3}/_{4}$ coperto	—	29 8	18 7
Mantova.........	$^{1}/_{2}$ coperto	—	27 3	20 0
Verona	$^{1}/_{4}$ coperto	—	28 7	18 5
Belluno..........	$^{3}/_{4}$ coperto	—	26 8	17 4
Udine	$^{3}/_{4}$ coperto	—	28 8	19 8
Treviso	$^{1}/_{2}$ coperto	—	30 0	19 2
Venezia..........	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	28 0	21 2
Padova	sereno	—	27 1	17 8
Rovigo	coperto	—	30 5	19 5
Piacenza.........	$^{1}/_{4}$ coperto	—	26 9	17 6
Parma...........	coperto	—	29 2	19 3
Reggio Emilia....	$^{3}/_{4}$ coperto	—	29 0	20 0
Modena..........	$^{3}/_{4}$ coperto	—	30 2	17 9
Ferrara..........	$^{3}/_{4}$ coperto	—	29 8	19 0
Bologna	caligine	—	29 6	21 1
Ravenna.........	sereno	—	28 5	17 0
Forlì	$^{1}/_{2}$ coperto	—	31 8	20 0
Pesaro...........	sereno	calmo	28 9	19 0
Ancona	$^{3}/_{4}$ coperto	legg. mosso	27 4	20 2
Urbino...........	$^{1}/_{4}$ coperto	—	28 1	18 0
Macerata	$^{1}/_{4}$ coperto	—	30 3	19 2
Ascoli Piceno	sereno	—	30 0	19 0
Perugia..........	$^{1}/_{4}$ coperto	—	29 6	17 5
Camerino	$^{1}/_{4}$ coperto	—	26 5	18 5
Lucca	caligine	—	26 4	17 7
Pisa	—	—	—	—
Livorno	$^{1}/_{4}$ coperto	grosso	25 8	19 0
Firenze	sereno	—	29 6	16 3
Arezzo	$^{1}/_{4}$ coperto	—	30 2	14 6
Siena	$^{1}/_{4}$ coperto	—	28 2	16 3
Grosseto	coperto	—	30 2	16 0
Roma...........	$^{1}/_{4}$ coperto	—	28 2	18 3
Teramo	sereno	—	30 1	17 1
Chieti	sereno	—	27 6	19 0
Aquila	sereno	—	27 0	13 3
Agnone..........	sereno	—	24 8	14 7
Foggia..........	sereno	—	33 5	20 8
Bari	caligine	mosso	27 0	19 0
Lecce	sereno	—	31 0	21 3
Caserta......	sereno	—	30 1	16 5
Napoli	sereno	calmo	25 4	19 5
Benevento........	sereno	—	27 2	17 9
Avellino	sereno	—	25 5	18 0
Caggiano	sereno	—	23 7	15 3
Potenza.........	sereno	—	24 0	15 7
Cosenza..........	sereno	—	30 0	20 0
Tiriolo..........	$^{3}/_{4}$ coperto	—	20 3	13 0
Reggio Calabria ..	sereno	mosso	28 0	22 2
Trapani..........	sereno	calmo	27 2	20 3
Palermo	sereno	calmo	29 0	17 8
Porto Empedocle..	sereno	calmo	27 2	20 8
Caltanissetta	sereno	—	31 0	21 4
Messina..........	sereno	calmo	30 2	22 0
Catania..........	sereno	legg. mosso	29 2	20.9
Siracusa	sereno	calmo	27 9	21 0
Cagliari	sereno	mosso	32 0	16 4
Sassari	$^{1}/_{2}$ coperto	—	24 1	16 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*